

Decreto Lavoro 2013, sintesi e commento



*Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale*

Il Ministero del Lavoro ha rilasciato una utilissima guida alla lettura del **Decreto Lavoro 2013**, ovvero al decreto-legge n. 76 del 28 giugno e illustra i principali contenuti nella parte riguardante il mercato del lavoro e le politiche sociali.

Premessa

Il Governo e i principali istituti di ricerca Italiani ed Europei, prevedono che nell'autunno dovrebbe esserci una ripresa del prodotto interno lordo, ma questa non appare sufficiente per assorbire in tempi brevi la disoccupazione, la sottoccupazione e l'inattività che la debolezza strutturale dell'economia italiana degli ultimi venti anni e la crisi dell'ultimo quinquennio hanno generato.

Ecco perché, continua la nota, il **Decreto Lavoro** punta ad aumentare il contenuto occupazionale della ripresa, a ridurre l'inattività e migliorare l'occupabilità dei giovani e a fronteggiare il disagio sociale, soprattutto nel Sud Italia, dove il fenomeno è più acuto.

Gli interventi si sviluppano lungo cinque assi principali:

- accelerare la creazione di posti di lavoro, a tempo determinato e indeterminato, soprattutto per giovani e disoccupati di tutte le età;
- anticipare la "Garanzia Giovani", per creare nuove opportunità di lavoro e di formazione per i giovani,

- ridurre l'inattività e la disoccupazione;
- migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e potenziare le politiche attive;
- aumentare le tutele per imprese e lavoratori;
- intervenire per ridurre la povertà assoluta e accrescere l'inclusione sociale.

Gli interventi contenuti nel decreto lavoro 2013, quindi, rappresentano solo il primo passo della strategia del Governo. Un secondo gruppo di interventi verrà definito, a detta del Ministero, una volta che le istituzioni europee avranno approvato le regole per l'utilizzo dei fondi strutturali relativi al periodo 2014 – 2020 e di quelli per la “Garanzia giovani”.

[Sintesi_DL_76_28_06_2013](#)